AI Act. UGL: “Fondamentale investire su formazione e riqualificazione dei lavoratori”

“L’accordo raggiunto tra Parlamento e Consiglio dell’Unione Europea per l’approvazione dell’AI Act costituisce un passo in avanti significativo nella tutela della privacy verso una maggiore trasparenza nell’utilizzo delle nuove tecnologie. Si tratta, infatti, della prima legge al mondo per regolamentare lo sviluppo e l’utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale”, ha dichiarato **Paolo Capone**, Segretario Generale dell’UGL, in merito all’approvazione dell’AI Act.

“*È fondamentale”,* ha aggiunto, *“garantire un equilibrio tra l’esigenza di favorire lo sviluppo tecnologico, la necessità di incentivare l’innovazione e la salvaguardia della sicurezza dei cittadini. L’intelligenza artificiale è uno strumento straordinario che può svolgere un’importante funzione ausiliaria. È prioritario, pertanto, puntare sulle competenze digitali, investendo sulle discipline Stem e favorendo una partnership fra istituzioni scolastiche, università e imprese”.*

“*Il mercato del lavoro”,* ha concluso, *“richiederà sempre più profili specializzati in grado di gestire tali tecnologie, a partire da quelle legate allo sviluppo dei software e all’ingegneria delle reti e dei sistemi a cui sono richieste competenze relative a linguaggi di programmazione e Cloud. In tale contesto, è strategico il ruolo dei Centri per l’impiego nella realizzazione di programmi di formazione e*

riqualificazione al fine di accompagnare i lavoratori nel processo di trasformazione digitale del Paese verso l'industria 5.0".

Per approfondire:

Tutti i nostri articoli di analisi e commento sull'AI Act

https://www.key4biz.it/ai-act-ugl-fondamentale-investire-su-formazione-e-riqualificazione-dei-lavoratori/471849/

CES 2024, cosa aspettarsi alla kermesse dell'Hitech di Las Vegas (la prima nell'era dell'AI generativa)

Il **Consumer Electronics Show (CES)** del 2024 a Las Vegas (9-12 gennaio) sarà il primo a svolgersi dall'incredibile ascesa all'ubiquità dell'intelligenza artificiale generativa. Sarà come sempre l'occasione per assistere alle innovazioni tecnologiche più rivoluzionarie in azione. Qui, prevediamo le tendenze attese in fiera secondo il sito specializzato Ignition.

L'Ascesa dell'IA

Ci si aspetta di vedere l'intelligenza artificiale ovunque, anche in luoghi inaspettati. Oltre ai chatbot e agli assistenti d'ufficio, l'intelligenza artificiale si sta incorporando in una gamma di nuovi dispositivi, dispositivi indossabili e applicazioni di facile utilizzo.

Flappie è una gattaiola intelligente dell’azienda svizzera di tecnologia per animali domestici **Flappie Technologies**, che utilizza l’intelligenza artificiale per rilevare se un gatto sta cercando di portare la preda in casa.

Flappie

Le nuove mosse della mobilità

Riteniamo che l’innovazione dell’ecomobilità si estenderà oltre le categorie automobilistiche e si estenderà a un’ampia gamma di prodotti e servizi di mobilità.
Con la rivoluzione dei veicoli elettrici (EV) in pieno svolgimento, il CES 2024 promette naturalmente di fornire anche entusiasmanti aggiornamenti automobilistici.

Aggiornamenti pratici e senza pretese, come le batterie a lunga durata per i veicoli elettrici, saranno presentati insieme ad eleganti sistemi di intrattenimento in auto con display coinvolgenti e tecnologia di realtà virtuale.

Supernal

La sostenibilità mette radici

La sostenibilità sarà un argomento che permea molte innovazioni e categorie di prodotti al CES 2024, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti, alla progettazione circolare e al miglioramento dei materiali riciclabili.

Retarch, un’alternativa ecologica alla plastica a base di

amido della struttura di ricerca sudcoreana **Day1Lab**, ha già vinto un CES 2024 Innovation Award. Allo stesso modo, le soluzioni tecnologiche alimentari che aiutano a nutrire una popolazione globale in crescita saranno protagoniste dell'evento anche il prossimo anno. Ci aspettiamo di vedere innovazioni legate ai metodi di coltivazione sperimentale guidati dalla robotica, dall'intelligenza artificiale e dall'automazione, che miglioreranno l'efficienza delle catene di approvvigionamento.

Day1 Lab

Tecnologia sanitaria di precisione

per ogni corpo

Evolvendo dalle soluzioni sanitarie digitali che abbiamo visto al CES 2022 e 2023, cercheremo app e dispositivi medtech che siano più precisi, accurati e accessibili che mai.

Gli scanner sanitari in grado di rilevare i problemi prima che si verifichino saranno un punto focale particolare, come l'irlandese **IdentityHer**, un piccolo sensore che utilizza un algoritmo di intelligenza artificiale per determinare se una donna sta vivendo sintomi premenopausali e fornisce una lettura di tali indicatori in un'app. Nvidia, la società di computer e tecnologia con sede negli Stati Uniti che quest'anno ha trasformato il suo modello di business per concentrarsi sull'informatica basata sull'intelligenza artificiale, terrà un discorso sulla salute digitale. **Nvidia** sta finanziando e costruendo infrastrutture per progetti di intelligenza artificiale che aiutano la scoperta di farmaci. Con recenti rapporti che suggeriscono che la scoperta di farmaci assistita dall'intelligenza artificiale potrebbe portare a trattamenti innovativi come i vaccini contro il cancro, siamo curiosi di vedere come questa tecnologia verrà applicata a prodotti e servizi pronti per il mercato al CES.

IdentifyHer

IdentifyHer

Case intelligenti simbiotiche

Dai dispositivi connessi e dagli elettrodomestici ad alta efficienza energetica alla tecnologia di sicurezza abilitata all’intelligenza artificiale, l’elettronica domestica e altre innovazioni per la casa intelligente avranno una forte

presenza al CES 2024. Numerosi progetti ingegnosi – come il **WaterCube** della start-up statunitense **Genesis Systems**, che trasforma l'aria in acqua potabile; o la telecamera di sicurezza intelligente della **Swann Communications** della California che utilizza un assistente vocale AI per parlare con i fattorini quando consegnano un pacco – verranno svelati durante l'evento. Oltre al design pratico, saranno al centro dell'attenzione anche i nuovi progressi nell'intrattenimento domestico che forniscono esperienze personalizzate e giocose.

WaterCube
https://www.key4biz.it/ces-2024-cosa-aspettarsi-alla-kermesse-dellhitech-di-las-vegas-la-prima-nellera-dellai-generativa/472310/

Cambiamenti climatici, l’86,7% degli italiani ha un elevato livello di ansia climatica. Il sondaggio

Sempre più persone guardano ai cambiamenti climatici come ad una minaccia seria, ma allo stesso tempo sono sempre di più le persone che dimostrano di possedere delle conoscenze di alfabetizzazione climatica (climate Literacy) sempre più scarse.

Secondo quanto emerge dalla seconda indagine *Allianz Climate Literacy Survey,* condotta per verificare le conoscenze delle tematiche legate al clima e delle politiche climatiche in otto paesi – Italia, Brasile, Cina, Francia, Germania, India, Regno Unito e Stati Uniti -, il 76,8% degli intervistati condivide le preoccupazioni per le conseguenze del riscaldamento globale. In Italia, questa percentuale è più alta: l’86,7%. Tra tutti gli intervistati – l’indagine è stata condotta all’inizio di ottobre intervistando un campione rappresentativo di 1000 persone in ciascun Paese – tali preoccupazioni sono condivise senza distinzione tra le diverse fasce di età.

Paradossalmente, l’elevato livello di preccupazione non va di pari passo con un livello di informazione maggiore: soltanto il 7,9% degli intervistati ha dimostrato di essere veramente a conoscenza delle tematiche legate al clima, cioè di avere un’elevata sensibilizzazione in materia climatica. Di contro, la quota di intervistati con scarsa sensibilizzazione si attesta al 48,2% del campione totale analizzato. In Italia, la

conoscenza sui cambiamenti climatici è diminuita significativamente: la percentuale degli intervistati con un basso livello di competenze è salita al 51,5% in aumento di 22 punti percentuali (29,4% nel 2021 nei cinque Paesi allora presi in esame).

La bassa alfabetizzazione climatica va di pari passo con un crescente disinteresse riguardo agli impatti dei cambiamenti climatici. Ad esempio, solo il 50% degli intervistati (Italia: 54,0%) si è dichiarato consapevole della minaccia di danni irreversibili in caso di aumento delle temperature superiore a 1,5°C, mentre due anni fa questa percentuale era del 67% nei cinque Paesi presi in esame. Inoltre, solo il 31% degli intervistati (Italia: 29,4%) è consapevole della necessità di una drastica riduzione delle emissioni climalteranti.

Gli esiti del sondaggio

Soltanto il 7,9% degli intervistati ha dimostrato di avere elevate conoscenze sui cambiamenti climatici. Di contro, la percentuale degli intervistati con basse conoscenze è del 48,2% sul totale del campione; l'Italia (al 51,5%) si colloca a metà della graduatoria. Rispetto all'indagine del 2021, che era stata condotta solo in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Stati Uniti, la percentuale di partecipanti con un basso livello di sensibilizzazione in materia climatica è aumentata significativamente di 22 punti percentuali in Italia; una situazione analoga si riscontra in Francia, Germania e Regno Unito. L'unica eccezione è rappresentata dagli Stati Uniti, dove questa percentuale è sostanzialmente invariata, rimanendo comunque su un livello basso.

Elevato livello di ansia climatica

Mentre la conoscenza scarseggia, il livello di ansia climatica è elevato. Il 76,8% di tutti gli intervistati si è dichiarato preoccupato (ansioso) o addirittura allarmato (molto ansioso) per i cambiamenti climatici e per le loro conseguenze.

L’Italia (86,7%) e il Brasile (86,1%) hanno registrato le percentuali più alte. Negli Stati Uniti, “solo” due terzi degli intervistati si sono dichiarati (molto) ansiosi. D’altra parte, il 12,6% degli intervistati statunitensi, ossia la percentuale più alta nell’indagine, ha addirittura negato l’esistenza del cambiamento climatico.

Contrariamente a quanto riportato in letteratura, lo studio condotto da Allianz non ha evidenziato differenze significative tra le generazioni: l’età non è un fattore predittivo dello stress climatico, né è statisticamente significativa. È interessante notare che esiste solo una debole correlazione tra ansia o stress climatico e sensibilizzazione in materia climatica.

Poco meno di un terzo degli scettici ha una conoscenza basilare del cambiamento climatico e continua comunque a negarlo. Allo stesso modo, all’estremo opposto, poco meno della metà delle persone che si sono dichiarate allarmate ha una conoscenza minima o nulla del cambiamento climatico. Anche un’altra componente, spesso trascurata, contribuisce a creare una paura diffusa: l’emotività e, di conseguenza,

l’impulsività.

Populismo climatico in crescita

Una risposta impulsiva al cambiamento climatico – unita a un livello complessivamente basso di sensibilizzazione in materia climatica – è un’arma a doppio taglio. L’impulsività infatti può essere usata sia a favore che contro il cambiamento climatico e ciò rende la politica climatica suscettibile al populismo, semplificando questioni complesse e generando posizioni polarizzate e contrapposte. Come abbiamo visto durante la pandemia, la chiave di questa strategia è sconfessare gli esperti, in quanto il cambiamento climatico tende a essere pubblicizzato come una questione tecnica e

viene inquadrato come un’emergenza.

I segnali di cedimento sono già visibili. Recentemente, molti Paesi hanno ridimensionato i loro obiettivi climatici. Si può già notare che i Paesi con una più ampia quota di voti populisti nelle ultime elezioni tendono ad avere una performance climatica inferiore.

Per approfondire

https://www.key4biz.it/cambiamenti-climatici-l867-degli-italiani-ha-un-elevato-livello-di-ansia-climatica-il-sondaggio/471990/

eCommerce, i 10 siti più popolari questo mese

Con l'aggiornamento di dicembre del Ranking Ecommerce di Casaleggio Associati, il numero di aziende attive presenti nella classifica è salito a 5.707.

Rispetto ai mesi precedenti, va rilevata la forte crescita dei siti di Elettronica di consumo, in particolare grazie alle promozioni del Black Friday.

Tra i siti di Ecommerce analizzati da Casaleggio Associati per la Classifica Ecommerce Italia, quelli che sono risultati più popolari durante l'ultimo mese sono i seguenti:

1. Amazon (Marketplace)
2. Subito (Marketplace)
3. eBay (Marketplace)
4. Booking (Turismo)
5. Mediaworld (Elettronica)
6. Unieuro (Elettronica)
7. Trenitalia (Turismo)
8. Apple Store (Elettronica)
9. Leroy Merlin (Casa e Arredamento)
10. Temu (Marketplace)

Rispetto all'ultimo aggiornamento restano immutati i primi quattro in classifica, Amazon, Subito, eBay e Booking.com. Mentre guadagnano posizioni Mediaworld (dal 14° al 5° posto) e Unieuro (dall'11° al 6° posto). Perdono posizioni Trenitalia (dal 5° al 7° posto), Apple Store (dal 6° all'8° posto), Leroy Merlin (dal 7° al 9° posto) e Temu (dall'8° al 10° posto).

Nella sezione dati è possibile osservare che tra le 5.707

imprese analizzate, 1.249 aziende fanno parte del settore Moda, 596 aziende fanno parte del settore Casa e Arredamento e 589 aziende fanno parte del settore Tempo Libero.

AZIENDE CRESCIUTE MAGGIORMENTE

Le aziende della Top 100 che hanno guadagnato più posizioni nell'ultimo mese sono le seguenti:

1. Toys Center (Bambini e Giocattoli) **+73**
2. Douglas (Salute Bellezza) **+60**
3. Dyson (Elettronica) **+60**
4. Expert (Elettronica) **+37**
5. Game Stop (Tempo Libero) **+32**
6. Nintendo (Elettronica) **+30**
7. Unipol Sai (Assicurazioni) **+30**
8. Intimissimi (Moda) **+29**
9. Trony (Elettronica) **+25**
10. Comet (Elettronica) **+23**

Nazionalità delle aziende Ecommerce

Da questo mese sono presenti due nuovi grafici nella sezione Dati:

Tra le 5.707 imprese analizzate, l'81,09% provengono dall'Italia, il 2,89% dalla Germania e il 2,84% dagli USA.

TABELLA RIASSUNTIVA PER SETTORE

La classifica completa aggiornata a Dicembre 2023 è visibile nella sezione Classifica di Ecommerce Italia: www.ecommerceitalia.info/e-commerce-ranking

Nota metodologica:
La classifica ha l'obbiettivo di stimare la popolarità dei

siti di ecommerce in Italia e viene calcolata ogni mese attraverso un algoritmo proprietario che processa la stima dei dati di traffico e altri fattori rilevanti.

La classifica non ha valore statistico ma è indicativa dei rapporti di forza esistenti tra i vari player secondo i parametri definiti da Casaleggio Associati. Attualmente non vengono considerati i dati riferiti alle App.
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.ecommerceitalia.info/e-commerce-ranking

https://www.key4biz.it/ecommerce-i-10-siti-piu-popolari-questo-mese/471840/

Lepida illustra le nuove funzionalità del programma RecordER

Lepida ha presentato le nuove funzionalità del **programma RecordER** agli oltre 150 rappresentanti degli enti soci che hanno preso parte al webinar formativo/informativo "*Registro dei trattamenti e RecordER*".

Nel corso dell'incontro è stata evidenziata l'importanza del Registro dei trattamenti e sono state analizzate la normativa di riferimento e alcune sanzioni comminate dal Garante in casi di mancanza/incompletezza del Registro.

A seguire sono state illustrate le principali novità introdotte in RecordER, tra le quali:

- l’introduzione del nuovo ruolo “Utente decentrato Ente”, che può operare in lettura e scrittura sulle diverse parti del Registro dei trattamenti per i soli trattamenti afferenti alla Unità Organizzativa di appartenenza;
- l’introduzione della funzione “Modifica con storicizzazione”, che va ad affiancare la chiusura dell’unità organizzativa permettendo di cambiare i dati della unità organizzativa, che continua a esistere con le modifiche introdotte mentre i dati storicizzati vengono salvati e restano visibili nell’organigramma;
- l’introduzione della “Gestione data breach” che permette di inserire eventuali incidenti di sicurezza occorsi all’Ente, offrendo la possibilità – attraverso la compilazione tutti i campi presenti in RecordER – di ottenere un report completo della dinamica dell’evento.

I rappresentanti degli enti hanno manifestato grande curiosità e posto molte domande già durante il webinar, confermando che le nuove funzionalità del programma sono frutto del dialogo costante con gli enti, che è proseguito già nelle prime settimane di funzionamento del nuovo RecordER con l’invio di segnalazioni e richieste per un suo continuo miglioramento.

https://www.key4biz.it/lepida-illustra-le-nuove-funzionalita-del-programma-recorder/472384/

La Banca centrale Europea elogia le criptovalute.

Perché?

La Banca Centrale Europea riconosce la crescente influenza globale delle criptovalute, soprattutto nelle economie emergenti.

Le criptovalute sono degli strumenti che attirano la speculazione, le transazioni transfrontaliere e vengono usate come riserva di valore stabile nelle regioni colpite dall'inflazione.

La BCE sostiene che questo trend in crescita delle criptovalute pone potenziali rischi finanziari, soprattutto nelle economie meno sviluppate con valute instabili.

E così, udite udite, La **Banca Centrale Europea (BCE)** sta ora tessendo le lodi delle criptovalute. Sì, avete sentito bene. In un mondo in cui le monete digitali sono in gran parte viste con scetticismo, l'ammiccamento della BCE alle criptovalute è a dir poco un colpo di scena finanziario.

È come guardare un banchiere della vecchia scuola che indossa un visore per la realtà virtuale e si tuffa nell'universo blockchain.

Fenomeno globale delle criptovalute: oltre la speculazione

Nel suo ultimo rapporto di ricerca, la BCE riconosce che le criptovalute hanno trasceso il loro status di nicchia iniziale, diventando un fenomeno globale con un punto d'appoggio particolarmente forte nelle economie emergenti e in via di sviluppo (EMDE). Questo fascino diffuso deriva da una varietà di fattori.

Nelle economie in cui le opzioni di investimento tradizionali sono limitate, le criptovalute offrono un'alternativa interessante per gli investimenti speculativi.

Inoltre, nelle regioni afflitte dall'inflazione e dal deprezzamento delle valute nazionali, le valute digitali come Bitcoin emergono come una riserva di valore più stabile.

Tuttavia, la storia non si esaurisce nelle speculazioni. La versatilità delle criptovalute nel facilitare le transazioni transfrontaliere rappresenta un'altra attrattiva significativa.

Soprattutto nei paesi emergenti, sono utilizzate per aggirare i controlli sui capitali e ridurre il costo delle rimesse. Questa utilità poliedrica delle criptovalute sta rimodellando il modo in cui vengono percepite e utilizzate in tutto il mondo.

Svelare i fattori trainanti dell'adozione delle criptovalute

L'adozione di Bitcoin e dei suoi consimili non è soltanto una questione di tendenze di mercato. È un trend strettamente legato a vari fattori economici e istituzionali. Nei mercati emergenti, il deprezzamento delle valute nazionali, in particolare dopo la pandemia di COVID-19, ha catalizzato un'impennata nel trading di Bitcoin.

Questo cambiamento suggerisce una crescente dipendenza dalle criptovalute come mezzo di scambio e riserva di valore nelle economie che stanno vivendo un calo del potere d'acquisto della loro valuta nazionale, sostiene la BCE.

Inoltre, la relazione tra il trading di valute digitali e i sistemi finanziari tradizionali è intricata. Gli studi rivelano una correlazione negativa tra la prevalenza dei servizi bancari, dei sistemi di pagamento digitali e

l’intensità del trading di criptovalute.

Ciò indica che nelle regioni in cui i servizi finanziari tradizionali sono sottosviluppati, c’è una maggiore propensione ad adottare le criptovalute, soprattutto tra le popolazioni più giovani e più esperte di tecnologia.

Navigare attraverso l’instabilità finanziaria e le criptovalute

La crescente popolarità delle criptovalute, soprattutto nei mercati emergenti con valute instabili, evidenzia potenziali rischi per la stabilità finanziaria.

Mentre la volatilità intrinseca delle criptovalute come Bitcoin potrebbe scoraggiarne l’uso come riserva di valore standard, la BCE afferma che il futuro potrebbe vedere l’ascesa di asset crittografici più stabili, come le stablecoin.

Questi potrebbero essere sempre più utilizzati per le transazioni quotidiane e come riserva di valore, compensando l’assenza di solide alternative finanziarie.

Questo scenario sottolinea il concetto di *“criptoizzazione”*, in cui le criptovalute potrebbero sostituire le valute nazionali nei paesi con un’inflazione elevata, mettendo in discussione l’efficacia delle politiche di gestione dei flussi di capitale.

La BCE sottolinea inoltre che il passaggio a scambi decentralizzati e peer-to-peer (P2P) nelle economie meno sviluppate indica ulteriormente il mutevole panorama delle transazioni finanziarie, che potrebbe avere profonde implicazioni sulla stabilità finanziaria globale.

Il discorso di fondo è che non si tratta di esaltare la BCE o qualsiasi altra istituzione. Ma si tratta di riconoscere un

cambiamento nella marea finanziaria. Come appassionati e osservatori, il nostro ruolo è quello di navigare in questo cambiamento con un occhio attento, comprendendo le complessità e le potenzialità che derivano da questa era digitale. Il viaggio delle criptovalute è tutt'altro che semplice, pieno di colpi di scena, che richiedono sangue freddo e un approccio equilibrato.

https://www.key4biz.it/la-banca-centrale-europea-elogia-le-criptovalute-perche/472289/

Due euro rari, l'Italia è seconda per emissioni: 34 in 19 anni

Truenumbers *è l'appuntamento quotidiano con la rubrica curata dal portale www.truenumbers.it, il più importante sito editoriale di Data Journalism in Italia, fondato da* ***Marco Cobianchi****. Una rubrica utile per saperne di più, per approfondire, per soddisfare ogni curiosità, ma sempre con la precisione che solo i numeri sanno dare. Per leggere tutti gli articoli della rubrica Truenumbers su* ***Key4biz*** *clicca qui.*

Due euro rari per occasioni speciali, che in alcuni casi arrivano a valere anche duemila volte il valore nominale. Per la gioia dei collezionisti, sempre a caccia delle ultime novità. Parliamo delle **monete commemorative da due euro**: dal **2004** a oggi i paesi dell'**Eurozona** ne hanno coniate complessivamente **508**, in occasione di anniversari legati a **personaggi celebri** o **eventi politici**, **culturali**, **sportivi** e **sociali**.

Ricorrenze che negli ultimi anni sono evidentemente in crescita, se si considera che il **2022** è stato l'anno dei record, con **49** monete commemorative emesse. E anche il **2023** non ha lasciato delusi gli appassionati con ben **37** emissioni in programma. Le italiane più recenti hanno riguardato il centesimo anniversario della fondazione

dell’**Aeronautica Militare** e i centocinquant’anni dalla morte di **Alessandro Manzoni**.

Due euro rari, l’Italia ne ha emessi 34

La storia dei 2 euro rari è iniziata due anni dopo l’introduzione della moneta unica. In quell’anno c’erano da festeggiare le **Olimpiadi di Atene 2004**. Per questo, la **Grecia** fu il primo Paese a emettere una moneta da due euro commemorativa, con una tiratura di ben 35 milioni di esemplari.

Qualche mese dopo coniarono proprie monete celebrative anche **Finlandia** e **Lussemburgo**, che ancora oggi, dopo 19 anni dal primo conio, detengono il primato per il maggior numero di monete da due euro rare emesse (**35** per ciascun paese). L’Italia è al secondo posto per emissioni (**34**), seguita da **Francia** (**31**), **Belgio**, **Portogallo** e **San Marino** (tutti e tre a quota **30**), Città del Vaticano e Germania (**29**). Oltre al record per il maggior numero di monete emesse, Finlandia e Lussemburgo detengono anche il primato di essere stati gli unici paesi ad aver coniato almeno una moneta da due euro commemorativa in ogni anno dal **2004** in avanti.

Monete celebrative, sono i singoli paesi a emetterle

Tutti i venti paesi che utilizzano l’euro hanno la facoltà di emettere due monete celebrative o commemorative ogni anno, a patto che abbiano le stesse proprietà e caratteristiche delle ordinarie monete da due euro e rechino lo stesso disegno sulla faccia comune. Sull’altra faccia, invece, possono riportare un **disegno celebrativo** o **commemorativo nazionale**. Il disegno e l’emissione delle monete sono di competenza dei singoli paesi. Per citarne alcune, l’Italia ha coniato monete da due euro

raffiguranti i giudici **Falcone** e **Borsellino** (nel 2022, in tre milioni di pezzi), **Camillo Benso Conte** di **Cavour** (nel 2010, in quattro milioni di pezzi) o celebrative dei **Giochi Olimpici invernali** di **Torino 2006** (in ben 40 milioni di esemplari).

Monete speciali, 20 mila esemplari per Grace Kelly

Tra le più ricercate in assoluto c'è la moneta da due euro che raffigura **Grace Kelly**, coniata dal **Principato di Monaco** nel 2007 in appena **20mila** esemplari, a venticinque anni di distanza dalla morte della principessa. Una moneta che, nel suo astuccio e capsula sigillata (quindi non in circolazione), può raggiungere un valore di circa cinquemila euro. Il primato per i due euro commemorativi più rari spetta però ad altre monete, spesso coniate dal piccolo **Principato**. Come quella per gli ottocento anni dalla costruzione dell'originaria fortezza del **Palazzo del Principe di Monaco**, di cui sono stati coniati appena diecimila pezzi.

Due euro rari, perché possono valere tanto?

Ma perché queste monete speciali possono raggiungere **valori** così alti? Partiamo da una banalità: una moneta da due euro vale sempre due euro, le monete che arrivano a raggiungere valori elevati, anche di migliaia di euro, sono solo le monete commemorative da due euro emesse in **confezioni speciali** e con **tirature bassissime**. Quelle quindi che non sono state mai messe in circolazione, ma hanno raggiunto solo il **mercato dei collezionisti**. Il motivo della celebrazione riportato sulla moneta, la confezione e la tiratura limitata portano la valutazione di queste monete a **200**, **300** o perfino **duemila euro** e, come abbiamo visto, anche oltre. Ma non tutte le monete celebrative valgono queste

cifre. Molte sono state messe normalmente in circolazione, come abbiamo visto, anche in milioni di esemplari. In questo caso, il loro valore è quindi di due euro, o al massimo di poche decine di euro nel caso in cui siano in perfette condizioni.

Due euro commemorativi: le emissioni congiunte

Oltre alle emissioni per celebrare personaggi o eventi che si riferiscono ai singoli paesi, vengono coniate anche **monete comuni**. Finora sono stati cinque i casi in cui i paesi dell'area euro hanno emesso congiuntamente monete commemorative da due euro. È avvenuto nel marzo del **2007** per il cinquantesimo anniversario dei **Trattati di Roma**, nel gennaio del **2009** per il decimo anniversario dell'**Unione economica e monetaria**, nel gennaio **2012** per i dieci anni dall'entrata in vigore della **moneta unica** (che è oggi la moneta commemorativa più diffusa, coniata in quasi **90 milioni di pezzi**), nell'agosto **2015** per il trentesimo anniversario della **bandiera** dell'Unione europea e nel luglio del 2022 per i trentacinque anni del **Programma Erasmus**.

I dati si riferiscono al: 2023

Fonte: Banca Centrale Europea, Associazione Numismatici Italiani Professionisti

https://www.key4biz.it/due-euro-rari-litalia-e-seconda-per-emissioni-34-in-19-anni/471373/

Trend tecnologici 2024, non solo AI

Kingston Technology, società di prodotti di memoria e nelle soluzioni tecnologiche, svela le sue previsioni sui trend tecnologici che saranno protagonisti il prossimo anno.

Automazione e Intelligenza Artificiale: centrali per colmare il divario e ridurre tempo e costi

L'Intelligenza Artificiale continuerà a crescere e ad evolversi, trovando applicazioni oltre che nella nostra vita quotidiana anche in diversi settori. Nel 2024, infatti, l'intelligenza artificiale potrebbe essere scelta e utilizzata dalle aziende per fornire **esperienze migliori** ai clienti, **riducendo costi e tempi delle risorse**.

Proprio nel contesto lavorativo, l'automazione e l'intelligenza artificiale svolgeranno un ruolo fondamentale nello snellire le attività di routine, mentre le misure di sicurezza informatica diventeranno sempre più sofisticate per proteggere gli ambienti di lavoro sia da remoto che in loco, in questo panorama ibrido in continua evoluzione. Il ruolo della tecnologia evolverà sempre di più verso un'integrazione più fluida di spazi virtuali e fisici, migliorando così la **collaborazione** e la **produttività** all'interno delle aziende.

AI e MFA: le tecnologie chiave per la sicurezza informatica

Per garantire la sicurezza IT di domani, sono essenziali diverse tecnologie chiave. Kingston Technology ha individuato le principali che verranno utilizzate nel 2024:

- **Intelligenza artificiale (AI)** verrà ampiamente utilizzata per rilevare minacce e comportamenti sospetti in tempo reale, essendo in grado di analizzare grandi quantità di dati velocemente in modo tale da individuare modelli anomali e proteggere i sistemi.
- **Autenticazione a più fattori (MFA)** sarà tra le tecnologie più utilizzate per la sicurezza informatica perché in grado di migliorarla grazie ai diversi metodi di autenticazione richiesti come password, impronte digitali e token, prima di concedere l'accesso a un sistema o ai dati.

Si rafforzerà il ruolo già fondamentale di Memoria e Storage

Le soluzioni di memoria e archiviazione si confermeranno anche nel 2024 elementi chiave dell'hardware dei computer. Le tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata, richiedono capacità avanzate di memoria e archiviazione per elaborare e archiviare enormi quantità di dati. Per rispondere a questa necessità, **DRAM e SSD** stanno diventando sempre più veloci ed efficienti anno dopo anno, migliorando le prestazioni complessive di HEDT. Memoria e storage si stanno quindi adattando alle nuove esigenze delle tecnologie emergenti, garantendo prestazioni elevate e, allo stesso tempo, risparmio energetico: le memorie e i sistemi di storage emergenti, come le unità **SSDNVMe e le soluzioni di storage flash**, sono fondamentali per migliorare le prestazioni delle applicazioni emergenti cercando di mantenere un basso

consumo energetico.

https://www.key4biz.it/trend-tecnologici-2024-non-solo-ai/471383/

Il ruolo inclusivo dell’intelligenza artificiale per le donne nella cybersecurity

Secondo un rapporto dell’**UNESCO** del 2019, le donne rappresentano solo il 29% delle posizioni di ricerca e sviluppo scientifico a livello globale e hanno già il 25% in meno di probabilità rispetto agli uomini di sapere come utilizzare la tecnologia digitale per scopi di base.

AI impatterà sul lavoro femminile

L’uso delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) influenzerà le opportunità di lavoro delle donne, nonché la loro posizione, status e trattamento sul posto di lavoro, scrive il sito specializzato *Capacity*.

Un ambito in cui le donne sono particolarmente sotto rappresentate è la cybersecurity. Ma qual è il ruolo dell’integrazione dell’AI sulle donne nello spazio cyber e ancora, l’AI sarà un plus o una minaccia per l’inclusività femminile?

Soltanto il 25% delle donne nel settore dell'AI

Cominciamo quindi dai fatti: secondo i dati pubblicati dall'**OCSE**, le donne nel settore dell'intelligenza artificiale rappresentano attualmente meno del 25% della forza lavoro, il che è un problema quando si tratta di diversità di pensiero in fase di sviluppo.

Affinché l'intelligenza artificiale possa veramente servire tutta l'umanità, deve ricevere il contributo di tutta l'umanità. Ciò significa una forza lavoro diversificata che crea e seleziona i dati da utilizzare.

Inclusività va regolata

La governance dell'AI deve regolare l'inclusività per la creazione di strumenti intesi per il mercato di massa, in grado di eliminare i pregiudizi e di assicurare che l'AI sia al servizio di tutta l'umanità intera.

Nel mondo della cybersecurity, l'uso dell'intelligenza artificiale rappresenta una grande opportunità, ma comporta anche alcune minacce. Tra queste, l'amplificazione di pregiudizi, discriminazioni e rischi per la sicurezza in tutta una serie di settori, dalla sanità ai consumatori, che un avversario può sfruttare.

Eliminare pregiudizio in fase di sviluppo

Dovremmo quindi fare il massimo sforzo possibile per garantire che tutto nell'uso dell'intelligenza artificiale, dalla formazione, all'implementazione, all'integrazione con i sistemi quotidiani, tenga conto delle esigenze di tutti, dalla rimozione di pregiudizi indesiderati, al miglioramento delle

competenze di molte donne (e di altri gruppi diversi) possibile per garantire che possiamo fornire le soluzioni di intelligenza artificiale così necessarie per risolvere i problemi urgenti di oggi e di domani.

Già oggi si usa la cosiddetta AI security in alcuni casi, per cose che favoriscono i diritti di inclusività come l'intelligenza artificiale utilizzata per la moderazione dei contenuti, inclusa la pornografia non consensuale e il materiale pedopornografico, tutte aree che hanno un impatto sulle donne e su altre comunità vulnerabili.

Timori per impatto negativo dell'IA sul lavoro femminile

Una ricerca dell'**Organizzazione internazionale del lavoro (ILO)** delle Nazioni Unite è preoccupata che le donne possano essere impattate in modo sproporzionato dall'intelligenza artificiale.

L'ILO ha sottolineato come il lavoro d'ufficio sia stato un veicolo per aumentare l'occupazione femminile, ma ora questi ruoli sono maggiormente a rischio a causa dell'automazione. Infatti, Secondo i dati della ricerca, il 63% dei lavoratori IT e il 44% degli impiegati sono preoccupati che l'intelligenza artificiale generativa sostituirà il loro posto tra cinque anni.

L'intelligenza artificiale rappresenta un'opportunità entusiasmante, ma i leader devono affrontare attivamente le paure delle donne e della diversità. Se lo faranno, apriranno finalmente completamente la porta a proficue carriere informatiche per le donne, emerge ancora.

https://www.key4biz.it/il-ruolo-inclusivo-dellintelligenza-artificiale-per-le-donne-nella-cybersecurity/471852/

Viaggi, Taxi aerei e l'AI generativa traineranno il settore nel 2024. Il report

L'emergere dell'**IA generativa** nel 2023 ha fatto salire questa tecnologia in cima alle agende di aeroporti e compagnie aeree, con il **97% dei vettori che sta pianificando dei progetti per svilupparla ulteriormente**.

Un trend così forte da rubare completamente la scena al metaverso, ovvero quello che nel 2022 era emerso come principale focus per gli operatori del settore. Allo stesso modo, la mobilità aerea urbana (UAM) è sempre più di interesse per compagnie aeree e aeroporti, con **i primi voli dei taxi aerei elettrici previsti per il 2024**. Di conseguenza, si stima che gli investimenti in questo settore da parte di tutti i soggetti interessati (compresi produttori, infrastrutture e sistemi) cresceranno da 5 miliardi di dollari nel 2022 a 28 miliardi di dollari nel 2030.

Questi sono alcuni dei risultati chiave del rapporto aggiornato di SITA "Meet the Megatrends", che mostra l'evoluzione dell'innovazione nel settore dei viaggi. Il rapporto SITA esamina le 12 tendenze nel campo della tecnologia, della società, dei viaggiatori e dell'economia che modificheranno in modo significativo il panorama dei viaggi entro il 2033.

Mentre alcuni dei megatrend identificati nel 2022 hanno registrato una rapida crescita nell'ultimo anno, altri hanno continuato a svilupparsi, tra cui il viaggio digitale grazie all'ascesa delle identità digitali. Secondo il 2023 Air

Transport IT Insights di SITA, entro la fine del 2026, l’82% delle compagnie aeree utilizzerà tecnologie biometriche per l’identità digitale per l’imbarco sugli aerei, un ulteriore 67% ha confermato l’utilizzo di tecnologie touchless e il 50% ha dichiarato di voler puntare sui token singoli.

L’ascesa fulminea dell’IA generativa nel 2023

I nuovi dati del 2023 IT Insights di SITA mostrano che l’86% delle compagnie aeree sta collaborando con partner innovativi per fare dei progressi nell’IA, nell’apprendimento automatico e nella computer vision. Il 39% di questi è già stato implementato, mentre un altro 47% ha confermato di avere dei

piani entro la fine del 2026. Solo il 3% delle compagnie aeree ha dichiarato di non avere intenzione di investire in tecnologie dell'IA. In confronto, il 97% ha confermato importanti programmi e attività di ricerca e sviluppo. Per quanto riguarda gli aeroporti, il 16% utilizza già l'IA e il machine learning per migliorare il processo decisionale, mentre un altro 51% ha confermato l'intenzione di implementare tali soluzioni entro la fine del 2026.

L'evoluzione rapida dei taxi aerei

L'aumento della domanda di rotte a corto raggio, i progressi nelle batterie e nei sistemi di propulsione elettrica così come i crescenti sforzi per ridurre l'impronta di carbonio e i costi operativi dell'aviazione, hanno contribuito alla crescita impressionante della mobilità aerea urbana nel 2023. A Parigi sarà presto possibile prendere il volo anziché la strada: un servizio di taxi aerei elettrici è in fase di progettazione e potrebbe essere lanciato durante i Giochi Olimpici del 2024.

Le compagnie aeree mostrano un crescente interesse per la mobilità aerea urbana, con il 32% che conferma importanti programmi e attività di ricerca e sviluppo nei servizi e nelle infrastrutture di questa nuova mobilità. Il 33% dei vettori investe in tecnologie di integrazione VTOL per le operazioni di volo. I servizi e le infrastrutture della mobilità aerea urbana stanno decollando per gli aeroporti, con il 32% che conferma programmi e attività di R&S su questo fronte. Inoltre, il 57% degli scali ha confermato progetti e piani di ricerca e sviluppo per l'integrazione dei sistemi di trasporto intermodale per la condivisione dei dati, mentre il 26% ha investito in tecnologie per l'integrazione VTOL.

Il rapporto è stato guidato dal team di innovazione del SITA Lab e si basa su intuizioni provenienti da tutto il settore

dei trasporti, sulla ricerca globale di SITA e sulle ultime *proof of concept* all’avanguardia per identificare i cambiamenti più potenti che guideranno l’evoluzione del settore dei viaggi entro il 2033.

https://www.key4biz.it/viaggi-taxi-aerei-e-lai-generativa-traineranno-il-settore-nel-2024-il-report%ef%bf%bc/471755/